

LUMIA LA STELLA DEI DESIDERI

LUMIA  
LA STELLA DEI DESIDERI

*Serie di*

*MAJLA FADDA*



LUMIA LA STELLA DEI DESIDERI



serie da leggere

[www.seriedaleggere.it](http://www.seriedaleggere.it)



[www.facebook.com/seriedaleggere](https://www.facebook.com/seriedaleggere)

**PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA**

*Copyright © 2021 Majla Fadda*

*Questa opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore*



LUMIA LA STELLA DEI DESIDERI

*È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non  
autorizzata.*



LUMIA LA STELLA DEI DESIDERI



LUMIA LA STELLA DEI DESIDERI

*LUMIA*  
*LA STELLA DEI DESIDERI*

*Episodio 4*



Albero li attese alla fine del prato incolto e, con la sua magia, li accompagnò a visitare il luogo che aveva ospitato Matteo durante la sua terza vita. Quando giunsero a destinazione, Matteo domandò a Caffè dove fossero finiti. Anche se un'idea ce l'aveva. Erba e alberi facevano da sfondo a quel paesaggio.

«Me lo dici tu o indovino da solo dove ci troviamo?»

«Secondo me hai già capito.»

«Nella savana, vero?»

«Esatto!»

«E che animale ero? Con la fortuna che mi ritrovavo, di sicuro una gazzella.»

«E qui ti sbagli. Eri un bellissimo leone. Il tuo nome era Furio, mentre il tuo migliore amico si chiamava Serio ed era un ghepardo.»

«Che nomi buffi. Adesso mi hai incuriosito...»



«I nomi erano adatti a voi due. Tu avevi il muso sempre arrabbiato; il tuo amico, invece, non sorrideva mai. Eravate inseparabili. Girovagavate tutte le notti alla ricerca di qualche preda da dividervi. Ma, col tempo, il cibo aveva iniziato a scarseggiare e, di conseguenza, mangiavate sempre meno. Un giorno, tu ti sentivi così debole da non riuscire a sollevarti da terra...»

“La mia fine è vicina, amico mio. Lasciami morire in pace” avevi detto a Serio.

“Non posso abbandonarti così. Ci eravamo promessi che ci saremo presi cura l’uno dell’altro, da quando le nostre mandrie ci avevano bandito perché non avevano accettato la nostra amicizia.”

“Lo so, Serio. Come so per certo che, se resterai qui con me, morirai anche



tu di fame.”

“Ho un’idea. Appena tramonterà il sole, andrò a caccia da solo. Magari vicino al fiume avrò più speranza di trovare qualche gazzella. So che non è il tuo cibo preferito.”

“Mi accontenterò. Ci si adatta a tutto pur di sopravvivere. Grazie, amico.”

Quella stessa sera, Serio si era avventurato nella savana.

L’indomani mattina era ritornato deluso.

“Mi dispiace. Non c’è ombra di cibo qua intorno. Le prede si saranno spostate in zone più fertili.”

“Non preoccuparti, amico. Tu hai fatto il possibile. Il mio destino è scritto e non posso sottrarmi.”

“Io non mi darò per vinto. Questa notte riproverò ad andare a caccia. Vedrai che sarò più fortunato, e domani la fame sarà solo un brutto ricordo.”





Anche quella notte avevi guardato il tuo amico che si allontanava dalla tana.

Serio era ritornato, per la seconda volta, a bocca asciutta. Tu avevi, ormai, perso le speranze.

“Io non posso muovermi, ma tu ancora puoi farlo. Prosegui verso nord, in luoghi migliori di questo. Sono certo che troverai fortuna.”

“E tu non verrai insieme a me? Ti aiuterò io a camminare.”

“Mi è impossibile alzarmi. Va' senza voltarti indietro. Chissà, forse un giorno ci rivedremo.”

“Ti darò ascolto. Prometto che ritornerò a prenderti.”

“Non fare promesse che non puoi mantenere...”

Quel giorno vi eravate salutati.

Si era fatta notte. Mentre dormivi, avevi sentito un rumore improvviso. Un leone in salute sarebbe sobbalzato



in piedi pronto a colpire. Ma tu eri troppo debole per farlo. Eri riuscito, a malapena, ad aprire gli occhi. Una giraffa ti osservava, spaventata.

“Ti prego, non azzannarmi. Ho i piccoli che attendono il mio ritorno.”

“In questo momento non riuscirei a uccidere neanche una formica. Non mangio da giorni e ho perduto tutta la forza da leone.”

“Potrei staccare qualche frutto da un albero. Non è carne, lo so. Ma è pur sempre cibo.”

“Come ho fatto a non pensarci prima!”

“Non saresti riuscito ad arrivare così in alto. Io ho il mio collo che mi aiuta.”

“Mi hai convinto. Cercherò di rimettermi in piedi, così potrò andare a cercare il mio amico Serio.”

“E da che parte è andato il tuo amico?”

“A nord.”



“Pessima scelta. Lì non è rimasto più niente, nemmeno un misero frutto.”

“Vuoi dirmi che ho mandato Serio a morire?”

“Temo proprio di sì.”

«A quel punto, avevi implorato la giraffa di prenderti i frutti. Lei, con gentilezza, te li aveva offerti, poi ti aveva salutato e aveva proseguito verso sud. Avevi divorato quelle banane, anche se a fatica. Il giorno seguente ti erano tornate le forze ed eri riuscito ad alzarti. Avevi iniziato a camminare, seguendo le orme di Serio. Avevi capito che, con il tuo consiglio, avevi messo in pericolo la vita del tuo amico. E, quando vuoi bene a una persona e ti rendi conto di avergli fatto del male, anche se non intenzionalmente, fai di tutto per rimediare. Sacrifichereesti perfino la tua vita per la sua.»



«E come finì la storia? Avevo ritrovato Serio?»

«Lo avevi raggiunto dopo una giornata di cammino e, insieme, vi eravate diretti dalla parte opposta. Avete messo radici a sud, in una zona fertile, dove avete vissuto fino alla fine.»

«La fortuna nella sfortuna.»

«Non puoi lamentarti di quella vita. Ti aveva reso ricco, regalandoti un amico. Si sa, l'amicizia è un dono importante.»

«Hai ragione. Avevo più amici quando ero un animale. Ora che sono un bambino, mi ritrovo da solo.»

«Non dire così. Lungo il cammino incontrerai tante persone amiche. Alcune le perderai, col passare del tempo, altre rimarranno per sempre. Sei ancora nel fiore degli anni, non perdere le speranze già da ora.»

«Credo sia una caratteristica propria



di noi esseri umani. Sento, spesso, la mamma lamentarsi di essere sfortunata nelle amicizie. Lei dice che, in compenso, è stata fortunata in amore, perché ha me.»

«Tua madre non poteva dirti cosa più bella!» Caffè strizzò gli occhi per trattenere le lacrime. «Incamminiamoci, dai. Albero ci aspetta.»

Matteo camminò, a passo svelto, dietro Caffè. Raggiunsero il loro nuovo e fidato amico Albero e lo oltrepassarono. Una nuova vita aspettava di essere rivissuta.

